

# TIPOLOGIA A

## PROVA GUIDATA

### Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati

#### ARGOMENTI

- ✿ ANIMAZIONE SOCIOEDUCATIVA
- ✿ INCLUSIONE

#### DISCIPLINE COINVOLTE

- ✿ PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA
- ✿ IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA
- ✿ METODOLOGIE OPERATIVE
- ✿ DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIOSANITARIO

## TRACCIA

### Reti formali e informali in città a sostegno della disabilità

#### DOCUMENTO

L'OMS ha identificato il 3 dicembre come la Giornata internazionale delle persone con disabilità. Il vostro Comune ha celebrato la giornata con una locandina per promuovere attività e spazi dedicati alle persone con disabilità. Sul sito web del Comune è dedicata una pagina, che riporta nel dettaglio i servizi sociali e sanitari del territorio rivolti a tali soggetti.

#### SPAZIO GIOCO INCLUSIVO COMUNALE

**ATTIVITÀ:** Lo Spazio Gioco Inclusivo Comunale offre al suo interno spazi e giochi per i soggetti con disabilità. Lo spazio nasce dalla riqualificazione del giardino comunale, oggi dotato di **altale-ne inclusive**, oltre alle tradizionali. L'altalena inclusiva consente anche al bambino o alla bambina con difficoltà motorie di usufruire di un gioco classico. Presenti anche **percorsi guidati** per le esperienze motorie e la **parete sensoriale** per esperienze tattili e sonore.

**CONTATTI:** spaziogiocoinclusivo@comune.com

#### LABORATORIO DI LOGOPEDIA E PSICOMOTRICITÀ

**ATTIVITÀ:** Il Laboratorio di logopedia e psicomotricità è un servizio offerto dall'ASL, previa prenotazione. Le attività sono sempre calibrate sul paziente.

Il **logopedista** lavora sulle capacità comunicative del bambino o del disabile al fine di renderlo il più possibile autonomo nella comunicazione.

Lo **psicomotricista**, in un ambiente opportunamente allestito, consolida competenze motorie, per promuovere le potenzialità e lavorare sulle difficoltà.

**CONTATTI:** lablogopedapsico@comune.com

#### DISEGNO IN LIBERTÀ

**ATTIVITÀ:** L'associazione organizza **corsi di disegno e pittura** per soggetti disabili o svantaggiati. Opera sul territorio da oltre vent'anni e sostiene l'arte come integrazione. Le attività proposte sono

disegno, pittura, scultura, ceramica e lavoro del vetro. I volontari dell'associazione si occupano da anni della promozione dell'**arte come terapia**.

**CONTATTI:** disegnolibertà@comune.com

### DIVERSAMENTE LETTORI

**ATTIVITÀ:** L'associazione organizza presso la biblioteca comunale **letture inclusive** per bambini e bambine. Durante gli incontri i piccoli partecipano come giovani uditori, beneficiando della lettura esperta e inclusiva dei volontari, oppure come lettori e in questo caso l'attività è condotta alla presenza di **logopedisti** volontari che intervengono per risolvere eventuali difficoltà nella lettura.

**CONTATTI:** diversamentelettori@comune.com

### ASSOCIAZIONE SPORTIVA "CAPITANI CORAGGIOSI"

**ATTIVITÀ:** L'associazione sportiva promuove lo **sport come inclusione**. Presso l'associazione potrai trovare corsi per il tuo bambino. Le attività proposte sono: nuoto, basket, basket in carrozzina, atletica, bocce e karate.

**CONTATTI:** capitanicoraggiosi@comune.com

**La candidata/Il candidato utilizzi il documento a disposizione per redigere una relazione professionale che tratti delle reti formali e informali rivolte a un'utenza in stato di disabilità presenti in un territorio.**

## GUIDA ALLO SVOLGIMENTO

✳ **LEGGI ATTENTAMENTE LA TIPOLOGIA DELLA TRACCIA PROPOSTA** Sei invitata/o ad affrontare la tipologia A della prova di Stato, che richiede la «Redazione di una **relazione professionale** sulla base dell'**analisi** di documenti, tabelle, dati». Per prima cosa, quindi, dovrai osservare attentamente il documento a ► p. 16 in cui sono riportate le attività delle associazioni che costituiscono le reti informali a servizio della disabilità all'interno di una città: si tratta di una simulazione di come potresti trovarle descritte, ad esempio, su una locandina.

Ricordi la distinzione tra **reti formali** e **informali**? Le reti formali sono istituzionali e vengono istituite per garantire servizi all'utenza specifica; proprio perché professionali sono caratterizzate da asimmetria tra professionisti e utenza. In questo caso, la traccia ti comunica che l'utente può trovare sul sito web del Comune le reti formali a disposizione della disabilità.

Le reti informali invece sono di due tipi: le primarie sono caratterizzate da nuclei familiari, di amici o di vicinato; le secondarie sono tutte quelle associazioni di volontariato, Onlus, cooperative che, impegnate nel terzo settore, affiancano in sinergia le reti formali per promuovere il benessere di un'utenza specifica. La **relazione** che devi redigere è **professionale**, dunque assicurati di scrivere in terza persona e utilizza un linguaggio tecnico di settore, come se tu dovessi produrre una relazione impersonale sulle reti di un territorio che sostengono l'utenza con disabilità.

✳ **LEGGI ATTENTAMENTE IL NUCLEO TEMATICO DI RIFERIMENTO** Il nucleo tematico 1 è il nucleo della progettazione sociosanitaria in base ai bisogni dell'utenza e prende in considerazione le reti formali e informali come contesto operativo. Che cosa vuol dire l'espressione "le **reti come contesto operativo**"? Un contesto operativo di pertinenza sociosanitaria è un ambito in cui si opera praticamente per risolvere problematiche o per promuovere benessere. Le reti sono un contesto operativo e mettono in luce la dimensione multidimensionale del raggiungimento della salute e del benessere. Più professionisti, più dimensioni cooperano insieme, ciascuno mettendo il proprio mattoncino nella costruzione di un edificio più grande che è proprio l'individuo e il suo "stare bene". Ti è richiesto quindi non solo di presentare le reti, ma di evidenziare quali segmenti di benessere sviluppano a sostegno della disabilità. Ricorda che la **disabilità** è un **concetto molto ampio**. Ci sono ad esempio differenze sostanziali tra una disabilità cognitiva e una disabilità meramente motoria. Fai attenzione a comprendere lo stimolo proposto. Osserva attentamente il documento. Quali **servizi** sono evidenziati? Viene affrontata una disabilità specifica o di carattere generale? Di che cosa si occupano le associazioni presentate e in quale modo sostengono la disabilità?

✳ **RIFLETTI SULLE TUE CONOSCENZE E FAI UNA SCALETTA** Prova a chiederti: dove ho affrontato nel mio corso di studi il tema della disabilità? Quali argomenti mi richiama l'accento sulle reti formali e informali? A quali materie si collega? Come posso valorizzare quello che so? Nel caso specifico ti verrà in mente la **Legge 104/1992** a sostegno della disabilità, così come la **Legge quadro 328/2000** per la promozione del terzo settore e la sinergia di questo con i servizi del territorio. Annota i servizi per la disabilità con le loro specificità e anche le caratteristiche proprie di ciascuna disabilità. Per praticità potrai dividere tre macroaree: disabilità cognitiva - disabilità sensoriale - disabilità motoria. Ti verrà in mente la distinzione tra **menomazione, disabilità e handicap**, così come l'importanza dell'**ICF** (la Classificazione internazionale di funzionamento) e la differenza tra **integrazione e inclusione**. Non dimenticare che anche le criticità che affronta la **famiglia** di un soggetto disabile sono importanti in un'ottica sistemico-relazionale.

### ✳ **INIZIA A SCRIVERE LA TUA RELAZIONE SULLA BASE DI QUESTA STRUTTURA**

#### **INTRODUZIONE**

Comincia la tua relazione professionale affrontando il tema della disabilità, le sue distinzioni (disabilità cognitiva - sensoriale - motoria), l'importanza della Classificazione internazionale di funzionamento (ICF) e l'handicap come svantaggio esistenziale connesso alla responsabilità di ciascuno di intervenire per ridurre tutti quei fattori che aumentano l'handicap di un soggetto disabile. Utilizza l'anello di congiunzione della Legge 104/1992 a sostegno della disabilità e la Legge quadro 328/2000 che potenzia la logica di rete sul territorio con lo sviluppo del terzo settore.

#### **SVOLGIMENTO: descrizione delle reti formali e informali**

Fai esplicito riferimento al documento riportato a ► p. 16. Delinea per prima cosa la differenza tra reti formali e informali e cita le reti presenti nella tabella. Quale funzione svolge ogni associazione? Quali competenze sviluppano? Ricordati, parlando delle reti informali, di presentare anche l'importanza della famiglia e degli amici. Avendo citato la famiglia, puoi qui anche fare un breve accenno alle criticità che essa affronta nell'ottica sistemico-relazionale e all'importanza che rivestono associazioni per il tempo libero del soggetto disabile, nell'alleggerire la famiglia per qualche ora al giorno.

**SVOLGIMENTO:**  
finalità del  
lavoro in rete

Rivolgiti alla finalità del lavoro di rete a servizio della disabilità, dove ciascun ente o associazione riveste un ruolo diverso per il raggiungimento del fine ultimo dell'utente: il benessere. Ricorda di sottolineare la dimensione bio-psico-sociale della salute e il carattere multidimensionale del benessere che si raggiunge con il lavoro di squadra e di rete.

Puoi fare un esempio. Prendiamo il caso che Marco sia un bambino con PCI e che viva in questa città. La famiglia sa che durante la settimana può frequentare il parco con le altalene inclusive, potenziare la psicomotricità rivolgendosi a uno specialista ecc.

**CONCLUSIONE**

Scrivi una conclusione che ripercorra ogni argomento trattato. Ad esempio: *Per concludere, parlare di reti formali e informali come contesto operativo per la disabilità significa comprendere che la salute ha una componente bio-psico-sociale dove più enti concorrono al benessere dell'individuo. Questo significa anche ridurre l'handicap, ovvero ridurre lo svantaggio che può generare discriminazione e ineguaglianza. Infatti..."*

✳ **FAI UNA BREVE PAUSA E POI, A MENTE CALMA, RILEGGI CIÒ CHE HAI SCRITTO** Hai dimenticato qualcosa?

✳ **FAI ATTENZIONE AGLI INDICATORI DI VALUTAZIONE** In fase di stesura, puoi consultare gli indicatori della griglia di valutazione che trovi nell'introduzione metodologica di questo volume (► p. 10), in base ai quali la tua prova sarà valutata. Il lessico è appropriato? La struttura è coerente? Hai mostrato le tue competenze? Hai utilizzato tutte le conoscenze del tema che hai acquisito durante il corso di studi?